



Carcasse del convoglio di auto dove doveva trovarsi Gheddafi nei pressi di Sirte bersagliato dal raid Nato

→ **L'autopsia** I militari contrari, ma l'esame sarebbe stato fatto. Drammatico video di torture

→ **La sepoltura** chiesta a Sirte dalla tribù del Colonnello. Ancora code nella morgue di Misurata

Violenze shock sul corpo di Gheddafi Jibril: voto tra 8 mesi

Tutti in fila per vedere il raïs morto. Giallo sull'autopsia: negata dai militari di Misurata, comunque effettuata secondo altri. Jibril annuncia: elezioni tra 8 mesi. Ma la ricostruzione sarà «mission impossible».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

La gente fa la fila per andarlo a vedere. Famiglie intere, ci portano anche i bambini. «In 42 anni non l'ho mai visto da vicino, lo vedrò

ora», racconta una donna ad una tv araba. Il corpo di Gheddafi è esposto accanto a quello del figlio Mutassim, in una cella frigorifera. Dell'inchiesta non importa un gran che a chi aspetta il suo turno. «Non ci sarà autopsia né oggi né un altro giorno», dice il portavoce del comando militare di Misurata, Fathi al Bashaagha. A meno che non ci sia una precisa richiesta da parte di una commissione internazionale o del governo di transizione. «Per ora non ci sono state». Eppure un membro del Cnt, Waheed Burshan parla

esplicitamente della necessità di chiarire che cosa è accaduto. I video sul web rimandano scene di linciaggio. Un drammatico filmato, apparso su YouTube, mostra di spalle quello che sembra il raïs, mentre un uomo lo sodomizza con un bastone attraverso i pantaloni. Da Tripoli il presidente Jalil si limita a parlare di un'inchiesta sulle circostanze della morte. Qualcuno dice che l'autopsia sia già stata fatta e che il corpo sarà consegnato ai parenti. La tribù di Gheddafi ha chiesto al Cnt di autorizzare la sepoltura del raïs e del

figlio a Sirte. Ma anche su questo i ribelli sono divisi, si vuole evitare che la tomba possa diventare un luogo di culto e c'è qualcuno che suggerisce persino che il corpo venga sepolto in mare: senza lasciare traccia, come è accaduto per Bin Laden.

Voci diverse, quella libica è una ribellione a molte teste e la vittoria sul raïs anziché agire da collante, sembra lasciare scoperte piuttosto le tensioni di fondo. Divisioni e rivalità potrebbero spiegare anche i misteri sulla morte di Gheddafi: secondo il Times il Colonnello sarebbe stato catturato dai ribelli dell'est, intercettati poi da un gruppo in arrivo da Misurata che voleva prendere il raïs. Pur di non consegnarlo lo hanno ucciso, un colpo alla testa: «Adesso potete prenderlo».

ALLE URNE

«Mission impossible». Non si fatica a credere al primo ministro del Cnt Mahmoud Jibril, quando definisce così la ricostruzione a venire: una sfida enorme, che comincia già dalle controversie sulla data della dichiarazione dell'avvenuta liberazione. Prevista inizialmente per vener-